

Bardonecchia. 80 Compagnons e accompagnatori Una due giorni con "La Compagnia du Sarto"

C'è chi la storia la odia e chi la ama... la rievoca, suggellando alcuni periodi, secoli, anni nella propria memoria e volendoli rinnovare nel cuore altrui. La "Compagnie du Sarto" è proprio un pezzo di storia a ritroso, si è ritrovata il 6 e il 7 settembre a Bardonecchia per solennizzare l'entrata nel sodalizio di nuovi componenti piemontesi. Vestiti con i coloratissimi costumi di velluto, ispirati a quelli storici dell'antico Senato di Savoia, sabato pomeriggio i Compagnons hanno portato sul palco del Palazzo delle Feste il cerimoniale della tradizione con l'elevazione di un nuovo Dignitario, Licia Idda, e l'investitura, "intronisation", di 6

new entry, Marco Benedetto, Francesca Giovetti, Ilva e Paolo Magliano, Giancarlo Braga. Presentati dai padrini, tutti hanno pronunciato il solenne giuramento: "Je jure d'être un compagnon fidèle et sans reproche". Il gran Cancelliere Roger Gay, affiancato dagli alti dignitari, tra cui Renato e Maria Teresa Frisiero e Mariolina Tibone, ha consegnato loro il collare con il cuore e la croce di Savoia, simbolo di fraternità.

Numerosi sono stati i rappresentanti dei Portiques francesi: Aix Les Bains, Albertville, Annecy, Dauphin, Dent du Chat, Ducal Chambery, Grenoble Vigilance, Saint Claude.

Per il Piemonte, oltre al

Portique di Bardonecchia, la vigilanza di Torino, il portique di Chivasso e alcune confraternite.

Nel corso della cerimonia, iniziata con l'inno tradizionale e terminata con "Le Chant des Allobroges" è stata comunicata la prossima fusione del portique di Bardonecchia con la Vigilanza di Torino, sotto il nome di "Vigilanza di Torino e Valle di Susa". Amicizia, fraternità e solidarietà sono i pilastri su cui si basa l'attività dei Compagnons, che in 80 sono intervenuti nella Perla, tra Compagnons e accompagnatori, condividendo una cena di gala presso l'hotel Rosa Serenella, seguita da una serata danzante. Es-



sendo l'evento intitolato, "Frairie della Sacra di San Michele", non poteva mancare la visita del grande monumento della Valle di Susa; domenica 7, si è svolta la visita guidata in italiano e francese alla Sacra, dalla cui terrazza i partecipanti hanno potuto intravedere la non tanto lontana "piccola Parigi": Torino! "A conclusione della frairie magistrale del portique di Bardonecchia siamo saliti con i Compagnons francesi alla Sacra di S. Michele. Commenti entusiastici alla costruzione sia come architettura che come posizione e testimonianza di devozione. Fotografie dei gruppi sia all'inizio che alla fine della "scalata" allo scalone dei Morti, davanti alla porta medioevale-gotica di accesso alla chiesa e davanti alla torre della "bel-

l'Alda" - ha commentato un partecipante. Senza dubbio un entusiasmo che porta con sé un po' di storia di sempre, l'uomo ha bisogno di socializzare e il ricordo di tempi passati, a passeggio tra i monumenti che hanno catturato momenti catartici, se solo la terra potesse parlare... eppure grazie a qualcuno si continua a ricordare.

MARIA TERESA VIVINO